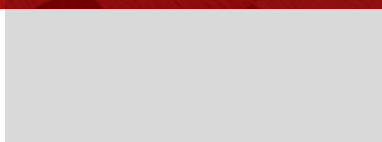


DOCUMENTO

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI
PREVISIONE 2026-2028 E DOCUMENTI
ALLEGATI**



DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

COMUNE DI OLBIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

Sommario

Presentazione	3
1. PREMESSA	5
2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	5
3. DOMANDE PRELIMINARI	6
4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE	7
5. LA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2024 E 2025	10
5.1 <i>Debiti fuori bilancio</i>	11
5.2 <i>Enti in disavanzo (da compilare solo se ricorre la fattispecie)</i>	11
6. BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028	12
6.1. <i>Fondo pluriennale vincolato (FPV)</i>	13
6.2 <i>FAL – Fondo anticipazione liquidità</i>	13
6.3. <i>Equilibri di bilancio</i>	13
6.4. <i>Previsioni di cassa</i>	19
6.5. <i>Utilizzo proventi alienazioni</i>	21
6.6. <i>Risorse derivanti da rinegoziazione mutui</i>	22
6.7. <i>Entrate e spese di carattere non ripetitivo</i>	22
6.8. <i>Nota integrativa</i>	24
6.9. <i>Conguagli Fondi Covid-19</i>	24
7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI	24
7.1 <i>Entrate</i>	25
7.2 <i>Spese per titoli e macro aggregati</i>	35
7.3 <i>Spending review</i>	40
7.4. <i>Spese in conto capitale</i>	40
8. FONDI E ACCANTONAMENTI	41
8.1. <i>Fondo di riserva di competenza</i>	41
8.2. <i>Fondo di riserva di cassa</i>	41
8.3. <i>Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)</i>	41
8.4. <i>Fondi per spese potenziali</i>	44
8.5. <i>Fondo garanzia debiti commerciali</i>	44
8.6. <i>Fondo "obiettivi di finanza pubblica"</i>	47
9. INDEBITAMENTO	48
10. ORGANISMI PARTECIPATI	50
11. PNRR	52
12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	58
13. CONCLUSIONI	61

COMUNE DI OLBIA

Provincia della Gallura Nord Est Sardegna

Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 – 2028

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Simona Scanu

Dott. Giuseppe Derosas

Rag. Antonio Deidda

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 56 del 20/11/2025

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2026-2028, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;¹

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2026-2028, del Comune di Olbia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì, 20/11/2025

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Simona Scanu

Dott. Giuseppe Derosas

Rag. Antonio Deidda

1. PREMESSA

I sottoscritti Dott.ssa Simona Scanu- Presidente, Dott. Giuseppe Derosas e Rag. Antonio Deidda, membri del Collegio dei Revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 75 del 27/07/2023,

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. n.267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs. n.118/2011;
- che è stato ricevuto in data 17/11/2025 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2026-2028, approvato dalla Giunta comunale in data 13.11.2025 con delibera n. 543 del 13.11.2025 completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2026-2028;

l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Olbia registra una popolazione al 01.01.2025, di n. 62988 abitanti.

L'Ente **non è** in disavanzo.

L'Ente **non è** in piano di riequilibrio.

L'Ente **non è** in dissesto finanziario

L'Ente **è** soggetto attuatore di interventi finanziati con risorse PNRR e/o PNC.

3. DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente con delibera di C.C. n. 53 del 30/07/2025 avente ad oggetto **“ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2025 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA, 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000”** ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2025-2027.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2026-2028 adottando una procedura coerente o comunque compatibile con quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale del 25/7/2023.

L'Ente non ha gestito in esercizio provvisorio.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n.118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 22 dicembre 2015, allegato 1.

L'Organo di revisione **è iscritto** alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, alla data odierna non si è avvalso della facoltà di effettuare il pre-caricamento sulla banca dati BDAP. Il Collegio consiglia il prossimo anno ad avvalersi di tale possibilità.

L'Ente **è adempiente** all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

Il Collegio ricorda che qualora l'Ente non rispetti i termini di legge per l'approvazione del Bilancio, degli strumenti di programmazione e dell'invio dei dati alla BDAP, scatta il divieto di assunzione di cui al comma 1-quinquies e 1-octies, art.9 D.L. 113/2016, convertito con modificazioni dalla L.160/2016 nel testo modificato dall'art.1 c.904 della l.145/2018 salva la deroga aggiunta nell'ultimo periodo dall'art. 3- ter del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023.

4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del D.lgs. n.118/2011).

Con riferimento alla verifica della coerenza delle previsioni l'Organo di revisione sul Documento Unico di programmazione (DUP), approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 56 del 30.07.2025 ha espresso parere con verbale n. 27 del 24/07/2025 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

L'Organo di revisione sulla nota di aggiornamento al DUP ha espresso parere con verbale n. 55 del 20/11/2025 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

L'Organo di revisione ha verificato che il DUP e la nota di aggiornamento al DUP contengono i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore:

Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del D.lgs. n.36 del 31 marzo 2023, è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a 150.000,00 euro.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici (rif. art. 225 co. 8 del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 *“in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018”*).

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale nella sezione “Amministrazione trasparente” e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, è redatto e approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 55 del 30.07.2025.

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma è stato oggetto di deliberazione di Giunta Comunale n. 520 del 11.11.2025 avente ad oggetto **“APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PER GLI ANNI 2026/2028, IN CONFORMITÀ A QUANTO DISPOSTO DALL'ART. 37 DEL**

D. LGS. 36/2023 E DELL'ALLEGATO I.5 AL CODICE DEI CONTRATTI E SS.MM.II. AGGIORNAMENTO N. 1.”.

Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a euro 140.000,00.

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale

Nella Sezione operativa del DUP **è stata determinata** la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Il Collegio ricorda che la programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Il Collegio ricorda che l'Organo di revisione in tema di programmazione dei fabbisogni di personale, oltre che in sede di DUP, deve esprimersi con apposito parere in sede di approvazione del PIAO (FAQ 51 di Arconet – principio contabile 4/1). Il parere dell'Organo di revisione è rilasciato limitatamente alla sezione 3 del PIAO e non sull'intero PIAO i cui restanti contenuti non sono pertinenti con le competenze attribuite all'Organo di revisione in tema di rilascio obbligatorio di pareri.

Programma annuale degli incarichi

Il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della L. n. 244/2007, convertito con L. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008 e all'art. 7 comma 6, D. lgs. 165/2001 **è presentato con** Proposta di C.C. 7811 del 14.11.2025.

DOCUMENTO**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati**

MISSIONE PROGRAMMA A DUP	AMBITO DI INTERVENTO	OBIETTIVO/FINALITÀ	TIPOLOGIA DI INCARICO	PROFESSIONALITÀ RICHIESTA	DURATA INCARICO	MOTIVAZIONE	COMPENSO ANNUO
05.02	Biblioteca	Collaborazioni occasionali per lettori, relatori e formatori e varie per i laboratori di lettura e scrittura della Biblioteca Sempliciana	Collaborazione autonoma – prestazione occasionale di natura discrezionale	Lettori, relatori e formatori	Annuale	Carenza di professionalità interna all'Ente	€ 5.200,00
05.02	Biblioteca	Prestazioni artistiche/professionali e moderatori per rassegne letterarie festival culturali ed altre attività della Biblioteca Civica Sempliciana e della Scuola Civica di Musica	Collaborazione autonoma – prestazione occasionale di natura discrezionale	Artisti e moderatori	Annuale	Carenza di professionalità interna all'Ente e altra specializzazione	€ 25.000,00
05.02	Biblioteca	Prestazioni artistiche/professionali e moderatori per premiazione XIII edizione Premio letterario Città di Olbia	Collaborazione autonoma – prestazione occasionale di natura discrezionale	Artisti, moderatori e professionisti	Annuale	Carenza di professionalità interna all'Ente e alta specializzazione	€ 5.000,00
05.02	Biblioteca	Collaborazioni occasionali per lettori, relatori e formatori e varie per i laboratori di lettura e scrittura della Biblioteca Sempliciana	Collaborazione autonoma – prestazione occasionale di natura discrezionale	Lettori, relatori e formatori	Annuale	Carenza di professionalità interna all'Ente	€ 5.000,00
8.01	Territorio comunale	Studi di compatibilità idraulica di cui alle norme di attuazione del PAI – redazione pareri di compatibilità idraulica	Incarico professionale discrezionale	Ingegnere idraulico	Biennale	Carenza di professionalità all'interno dell'Ente	€ 50.137,50
8.01	Territorio comunale	Studi di compatibilità idraulica geologica e geotecnica di cui alle norme di attuazione del PAI – redazione pareri di compatibilità geologica	Incarico professionale discrezionale	Geologo	Biennale	Carenza di professionalità all'interno dell'Ente	€ 23.265,00

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che nel DUP sono riportati gli interventi connessi al PNRR.

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni contenute nella Sezione Operativa del DUP e nel bilancio di previsione per gli anni 2026-2028 sono coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con la Sezione Strategica del DUP e con gli atti di programmazione di settore sopra citati.

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

5. LA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2024 E 2025

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 19 del 11.04.2025 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2024.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2024 in data 21/03/2025 con verbale n. 7.

La gestione dell'anno 2024 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2024 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				93.640.186,85
RISCOSSIONI	(+)	17.277.986,85	126.842.747,68	144.120.734,53
PAGAMENTI	(-)	20.344.704,85	107.888.142,54	128.232.847,39
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			109.528.073,99
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			109.528.073,99
RESIDUI ATTIVI	(+)	60.729.391,56	25.177.099,23	85.906.490,79
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del</i>				891.296,11
RESIDUI PASSIVI	(-)	11.597.940,97	24.899.482,95	36.497.423,92
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			4.658.142,83
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			47.353.393,38
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0
RISULTATO AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			106.925.604,65
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024				44.266.509,18
Fondo anticipazioni liquidità				0
Fondo perdite società partecipate				0
Fondo contezioso				3.744.000,00

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

Altri accantonamenti				0
	Totale parte accantonata B)			48.010.509,18
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				12.392.974,91
Vincoli derivanti da trasferimenti				26.099.965,17
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				241.598,17
Altri vincoli				805.210,78
	Totale parte vincolata C)			39.539.749,03
Parte destinata agli investimenti				
	Totale destinata agli investimenti D)			0
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				19.375.346,44

di cui applicato all'esercizio 2025, sino alla data di presentazione del bilancio di previsione 2026-2028, per un totale di euro **31.124.957,55** così dettagliato:

- Quote accantonate 0,00 Euro
- Quote vincolate 12.189.732,98 Euro
- Quote destinate agli investimenti 0,00 Euro
- Quote disponibili 18.935.224,57 Euro

L'Organo di revisione **ha rilasciato** il proprio parere sul provvedimento di salvaguardia ed assestamento 2025 con verbale n. 29 del 24.07.2025.

5.1 Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha acquisito le comunicazioni da parte dei responsabili dei servizi in relazione alla insussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare. entro la data utile per la formulazione delle previsioni di bilancio, la insussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

5.2 Enti in disavanzo

L'Ente non è in disavanzo.

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

6. BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione 2026-2028 **rispetta** il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del TUEL;

ENTRATE	Assestato 2025	2026	2027	2028
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	31.124.957,55			
Fondo pluriennale vincolato	52.011.536,21	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	59.348.015,35	61.153.041,49	60.806.173,78	60.767.095,40
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	47.874.490,77	48.534.555,54	46.578.174,14	42.694.463,20
Titolo 3 - Entrate extratributarie	12.787.487,24	12.435.423,24	12.465.423,24	12.096.423,24
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	59.242.844,22	11.208.835,69	5.298.676,27	3.462.092,43
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	18.692.614,15	18.741.000,00	18.741.000,00	18.741.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	281.081.945,49	152.072.855,96	143.889.447,43	137.761.074,27

SPESE	Assestato 2025	2026	2027	2028
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	131.857.616,57	118.990.211,37	117.020.462,26	112.631.172,94
Titolo 2 - Spese in conto capitale	130.311.714,77	14.121.644,59	7.907.985,17	6.168.901,33
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	18.692.614,15	18.741.000,00	18.741.000,00	18.741.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	281.081.945,49	152.072.855,96	143.889.447,43	137.761.074,27

- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n.118/2011;

- le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza (entrate e spese) per gli anni 2026, 2027 e 2028 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2025 sono così formulate:

6.1. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

L'Ente avendo approvato lo schema di Bilancio prima del 31/12/2025, al momento della redazione dello stesso non ha costituito il Fondo Pluriennale Vincolato

Il Collegio dei revisori ricorda che nella costituzione del FPV, al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento al 1° gennaio 2026, l'Ente **dovrà** applicare correttamente il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avendo riguardo in particolare ai punti 5.4.8 (spese di progettazione) e 5.4.9 (spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori) e tenendo conto delle novità introdotte dal D.lgs. 36/2023 ed inserite nei principi contabili dal DM 10 ottobre 2024 (XVII° correttivo di Arconet).

Gli uffici dovranno prestare particolare attenzione alla re-imputazione degli impegni di spesa affinché sia correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2026/2028

, nonché con gli impegni pluriennali.

Sarà cura del Collegio verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi ed evidenziare gli eventuali ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma

6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

6.3. Equilibri di bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'impostazione del bilancio di previsione 2026-2028 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi del comma 785 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2024 n.207.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	0	0	0
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0	0	0
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0	0	0
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0	0	0

DOCUMENTO**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati**

Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0	0	0
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	122.123.020,27	119.849.771,16	115.557.981,84
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0	0	0
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0	0	0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0	0	0
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0	0	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0	0	0
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0	0	0
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui:	(-)	118.990.211,37	117.020.462,26	112.631.172,94
- fondo pluriennale vincolato		0	0	0
- fondo crediti di dubbia esigibilità		8.487.856,59	8.487.856,59	8.487.856,59
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0	0	0
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0	0	0
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	220.000,00	220.000,00	220.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0	0	0
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)		0	0	0
	(-)	0	0	0
O) Equilibrio di parte corrente		2.912.808,90	2.609.308,90	2.706.808,90
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0	0	0
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0	0	0
	(-)			
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0	0	0
iscritto in entrata	(+)			
	(-)			
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto	(-)	0	0	0
in entrata	(-)	11.208.835,69	5.298.676,27	3.462.092,43
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(-)	0	0	0
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei	(-)			
prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)			
	(-)	0	0	0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0	0	0
o dei principi contabili		0	0	0
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine		0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria		0	0	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0	0	0
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti		0	0	0
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale		14.121.644,59	7.907.985,17	6.168.901,33
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(+)	0	0	0
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attivita' finanziarie		0	0	0
di cui fondo pluriennale vincolato		0	0	0
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale				
di cui fondo pluriennale vincolato				
VF) Variazioni di attivita' finanziarie (se positivo)				
Z) Equilibrio di parte capitale		-2.912.808,90	-2.609.308,90	-2.706.808,90

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attivita' finanziarie	(+)	0	0	0
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attivita' finanziarie iscritto in entrata	(+)	0	0	0
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attivita' finanziarie iscritto in entrata	(-)	0	0	0
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)	0	0	0
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0	0	0
di cui fondo pluriennale vincolato		0	0	0
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0
di cui fondo pluriennale vincolato		0	0	0
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)	0	0	0
di cui fondo pluriennale vincolato		0	0	0
VF) Variazioni attività finanziaria		0	0	0
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0	0	0
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		2.912.808,90	2.609.308,90	2.706.808,90
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidita'	(-)	0		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		2.912.808,90	2.609.308,90	2.706.808,90

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

L'importo di euro **2.912.808,90** di entrate di parte corrente destinate a spese in conto capitale sono costituite da:

- entrate straordinarie tra cui €. 240.000,00 da sanzioni CDS.

Non sono previste entrate in conto capitale da destinare a spese correnti.

L'equilibrio finale è **pari** a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2026-2028 **non è stata prevista** l'applicazione di avanzo accantonato/vincolato presunto.

Il Collegio ricorda che:

Il comma 2 dell'articolo 104 della Legge di Bilancio 2025 esplicita la definizione di equilibrio di bilancio prevista dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018, specificando che, a decorrere dal 2025, **il singolo ente si considera in equilibrio in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. Per gli enti locali si tratta del saldo W2 risultante dal prospetto degli equilibri in sede di rendiconto 2025.**

In sostanza a livello normativo si conferma l'impostazione di Arconet (riunione 11/12/2019) che aveva precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della Legge n. 145 del 2018, **gli Enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.** Tale impostazione è già stata definita dalla Ragioneria Generale dello Stato con la Circolare 5/2020.

Inoltre, il comma 9 dell'articolo 104 prevede le modalità di verifica annuale del rispetto dell'equilibrio di bilancio e/o e dell'accantonamento al fondo pari al contributo annuale alla finanza pubblica da parte dei singoli enti (cfr. box § 8 Fondi), disponendo che:

- la verifica è effettuata sulla base dei rendiconti trasmessi alla Bdap;
- la verifica dell'equilibrio di bilancio disciplinato al comma 2 e dell'accantonamento di cui al comma 6 è effettuata a livello di comparto degli enti territoriali;
- nel caso di mancato rispetto degli obiettivi di comparto, sono individuati gli enti inadempienti con DM del MEF, entro il 30 giugno di ciascun esercizio dal 2026 al 2030. Con il medesimo decreto è determinato l'importo dell'incremento del fondo che gli enti inadempienti sono tenuti ad iscrivere, nei successivi 30 giorni, nel bilancio di previsione con riferimento all'esercizio in corso di gestione. In particolare, gli enti inadempienti con riferimento all'esercizio 2025 dovranno, come sanzione, incrementare il fondo accantonamento nel 2026 con variazione di bilancio per un importo pari alla sommatoria in valore assoluto:

- a) del saldo W2 se negativo come da rendiconto 2025;
- b) del minore accantonamento del fondo 2025 rispetto al contributo annuale alla finanza pubblica stabilito per il 2025.

Avanzo presunto

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale).

Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, secondo le modalità di seguito riportate.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'immediato utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto, entro il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce, si provvede all'approvazione, con delibera di Giunta, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate.

Se tale prospetto evidenzia una quota vincolata del risultato di amministrazione inferiore rispetto a quella applicata al bilancio, si provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

In assenza dell'aggiornamento del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, si provvede immediatamente alla variazione di bilancio che elimina l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Dal bilancio di previsione nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate ed accantonate, le tabelle A1 e A2 sono obbligatorie.

L'allegato a/1 elenca le risorse presunte accantonate nel risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione sia approvato nel corso del primo esercizio considerato nel bilancio stesso e preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto, nel rispetto di quanto previsto

dall'articolo 42, comma 9, del presente decreto e dell'articolo 187, commi 3 e 3 quinquies, del TUEL.

L'allegato a/2 elenca le risorse vincolate presunte rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto. Le quote vincolate del risultato di amministrazione sono definite dall'articolo 42, comma 5, al presente decreto, e dall'articolo 187, comma 3-ter, del TUEL, che distinguono i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, i vincoli derivanti dai trasferimenti, i vincoli da mutui e altri finanziamenti e i vincoli formalmente attribuiti dall'ente

N.B. Solo nel caso di approvazione del bilancio di previsione successiva all'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, è possibile applicare al bilancio di previsione anche l'avanzo destinato ad investimenti. Al riguardo l'allegato a/3 elenca le risorse presunte destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione prevede l'utilizzo delle quote destinate del risultato di amministrazione. Le risorse destinate agli investimenti sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2026/2028 non è stata prevista l'applicazione di avanzo accantonato/vincolato presunto.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha allegato la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto oltre gli allegati A/1 e A/2.

Gli enti che hanno il FAL in sede di bilancio di previsione possono applicare la quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del FAL stesso, sulla base della determinazione del risultato presunto di amministrazione, dando evidenza nella nota integrativa della copertura, delle rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità attraverso le entrate correnti, e non dall'utilizzo del FAL.

L'applicazione dell'avanzo assume carattere "discrezionale" (nel senso che sarà l'ente a valutarne l'applicazione in relazione alle specifiche necessità), fatta eccezione per due voci che risultano invece obbligatorie:

- *avanzo vincolato per la restituzione dei fondi COVID non utilizzati, ai sensi del DM Interno del 19 giugno 2024;*
- *avanzo vincolato per l'utilizzo della quota FAL restituita nell'esercizio precedente a quello di riferimento.*

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

6.4. Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	2023	2024	2025
Disponibilità:	93.640.186,85	109.528.073,99	119.544.974,00
di cui cassa vincolata	27.682.671,19	25.289.990,93	18.672.081,14
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

PREVISIONI DI CASSA PER TITOLI

Fondo Cassa 1° gennaio esercizio di riferimento	119.544.974,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	123.038.738,89
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	54.532.883,50
Titolo 3 - Entrate extratributarie	19.337.668,65
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	73.592.823,77
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	0
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	25.897.374,31
TOTALE ENTRATE PER TITOLI	296.399.489,12
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	415.944.463,12
SPESE	
Disavanzo di amministrazione	
Titolo 1 - Spese correnti	153.332.814,73
Titolo 2 - Spese in conto capitale	110.722.137,94
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	330.000,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	24.474.840,61
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	288.859.793,28

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere, anche se non ha un programma specifico.

- il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione vengono versate presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti;
- la previsione di cassa relativa all'entrata è effettuata tenendo conto della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- i singoli dirigenti o responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;
- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza sono state determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.
- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.
- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- le previsioni di cassa rispecchiano gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** elaborato le previsioni di cassa 2026 considerando le reali possibilità di incasso e di pagamento in vista dell'elaborazione del PAFC (piano annuale flussi di cassa) 2026 che dovrà anche tener conto dell'effettivo andamento della cassa dell'esercizio 2024 come esercizio di confronto.

Nel testo bollinato della Legge di bilancio 2026 (in corso di discussione) l'art.118 comma 1 p prevede che entro il 31 marzo 2026, un DM aggiorni i principi 4/1 e 4/2 per promuovere un

maggiore livello di accuratezza nell'elaborazione delle previsioni di bilancio in termini di cassa, garantendone la coerenza con gli stanziamenti di competenza e per favorire il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali attraverso l'indicazione delle attività e delle tempistiche del processo di spesa.

Il fondo iniziale di cassa al 01/01/2026 (dato al 18/11/2025) comprende la cassa vincolata per euro 18.672.081,14 e l'Organo di revisione ritiene che l'Ente **si sia dotato** di scritture contabili, anche se non di un programma specifico, atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata² per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'Ente non prevede di utilizzare, per cassa, entrate a destinazione vincolata (art.195 Tuel).

Nel testo bollinato della Legge di bilancio 2026 (in corso di discussione) l'art.120 comma 2 dispone che all'articolo 1, comma 555, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, le parole «dal 2020 al 2025» sono sostituite dalle seguenti: «dal 2020 al 2028». Pertanto, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2028.

L'Organo di revisione ha verificato che la programmazione dell'Ente **tiene conto** delle transazioni non monetarie correlate alla gestione patrimoniale (esempio: opere a scomputo, conferimenti, etc..).

6.5. Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, L. n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, D.L. 14 dicembre 2018, n. 135.

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, è stato adottato con Delibera di C.C. n. 55 del 30.07.2025.

Sono previsti al cap. 1673 alienazione di beni patrimoniali per €. 60.000,00 di cui € 342,00 confluita nel FCDE.

Il Collegio ricorda che i proventi da alienazione del patrimonio disponibile (ai sensi dell'art. 1 comma 443 della legge 228/2012 e dell'art.56 bis, comma 11, D.L.n.69/2013), nella misura del 10% devono finanziare obbligatoriamente e prioritariamente l'estinzione anticipata dei mutui e

² Per quanto riguarda la gestione della cassa vincolata si fa presente che dal 5 luglio 2024 è in vigore il contenuto dell'articolo 6, comma 6-octies del D.L. 60/2024, convertito con Legge n. 95/2024 che va a modificare espressamente alcuni articoli del D.lgs. 267/2000, in particolare: l'articolo 180, comma 3, lettera d), in cui sono soppresses le parole: «da legge»; l'articolo 185, comma 2, lettera i) in cui sono soppresses le parole: «stabiliti per legge o»; l'art. 187, comma 3-ter, a cui è aggiunto, in fine, il periodo «Il regime vincolistico di competenza si estende alla cassa solo relativamente alle entrate di cui alle lettere b) e c).

poi le spese di investimento. Per i proventi derivanti dalla cessione di aree oggetto di trasferimento demaniale si applica quanto previsto dall'art. 56 bis, comma 10 D.L. n.69/2013.

Nel testo bollinato della Legge di bilancio 2026 (in corso di discussione) l'art.120 comma 1 dispone che al comma 7 dell'articolo 56-bis del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 relativo alla semplificazione delle procedure in materia di trasferimenti di immobili agli enti territoriali, sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: «Le disposizioni di cui al primo periodo non si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2026. Non si dà luogo al rimborso degli importi già trattenuti o versati nelle annualità pregresse.».

6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Organo di revisione ha verificato che Ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.L. 78/2015 in quanto non ha rinegoziato mutui.

Il Collegio ricorda che l'art. 17-ter del D.L. 113/2024 ha esteso al 2027 la possibilità per gli enti territoriali di utilizzare, senza vincoli di destinazione, queste economie.

6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- *Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:*
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;*
 - b) condoni;*
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;*
 - d) entrate per eventi calamitosi;*
 - e) alienazione di immobilizzazioni;*
 - f) accensioni di prestiti;*
 - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*
- *Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:*
 - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,*
 - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,*
 - c) eventi calamitosi,*

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

- d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) investimenti diretti,
- f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente codificato, ai fini della transazione elementare, le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'Organo di revisione ha verificato che, ai fini degli equilibri di bilancio, vi è un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PP.AA.	170.000,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	210.000,00
Donazioni	0,00	Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	0,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	6.003.278,09	Sentenze esecutive e atti equiparati	0,00
Proventi sanzioni Codice della Strada	3.000.000,00		
Entrate per eventi calamitosi	0	Spese per eventi calamitosi	30.000,00
Condoni	100.000,00		
Alienazione di immobilizzazioni	60.000,00		

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

Accensioni di prestiti		Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	14.035.535,69
Contributi agli investimenti	8.679.835,69	Contributi agli investimenti	85.000,00
Altre entrate in c/capitale	2.367.500,00		

6.8. Nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione **riporta** le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio contabile 4/1.

6.9. Conguagli Fondi Covid-19

Per gli enti in surplus:

L'Organo di revisione ha verificato che:

- al bilancio 2026/2028 è allegata la tabella A2 dove sono previsti i fondi COVID.
- le somme da restituire non sono stanziare in apposito capitolo con il codice U.1.04.01.01.001 – “Trasferimenti correnti a Ministeri”, iscritto alla missione 01 «Servizi istituzionali, generali e di gestione», Programma 03 «Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato», Cofog 1.1 «Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri» ma l'Ente restituisce le somme inserendole nel Bilancio durante l'esercizio, con variazione e andando a diminuire le risorse di entrata IMU.

7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

7.1 Entrate

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2026-2028, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

7.1.1. Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. n.360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,80 % .

Scaglione	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
0,8	4.600.000,00	5.300.000,00	5.300.000,00	5.300.000,00

Il Collegio ricorda che l'art. 99 della Legge di Bilancio 2025 dispone che, al fine di garantire la coerenza della disciplina dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche con la nuova articolazione degli scaglioni di reddito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche prevista dall'articolo 11, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, in deroga all'articolo 1, comma 169, primo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i comuni per l'anno 2025 modificano, con propria delibera, entro il 15 aprile 2025, gli scaglioni e le aliquote dell'addizionale comunale al fine di conformarsi alla nuova articolazione prevista per l'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Nelle more del riordino della fiscalità degli enti territoriali, i comuni possono determinare, per i soli anni di imposta 2025, 2026 e 2027, aliquote differenziate dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche sulla base degli scaglioni di reddito previsti dall'articolo 11, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, vigenti fino alla data di entrata in vigore della presente legge. Per il solo anno di imposta 2025, il termine per approvare gli scaglioni di reddito e le aliquote di cui al primo periodo è fissato al 15 aprile 2025 in deroga all'articolo 1, comma 169, primo periodo, della legge n. 296 del 2006 e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Nel caso in cui i comuni non adottano la delibera di cui ai commi 1 e 2 o non la trasmettono entro il termine stabilito dall'articolo 14, comma 8, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, per gli anni di imposta 2025, 2026 e 2027, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche si applica sulla base degli scaglioni di reddito e delle aliquote già vigenti in ciascun ente nell'anno precedente a quello di riferimento.

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

IMU

L'Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

L'Ente **ha approvato** le nuove aliquote come da tabella ministeriale.³

L'Ente con delibera di Consiglio Comunale n. 104 in data 09/12/2024 ha approvato le aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2025.

Si ricorda che non occorre deliberare nulla in caso di conferma delle aliquote IMU 2025.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:

<i>IMU</i>	Esercizio 2025 (assestato)	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
IMU	17.979.145,50	18.500.000,00	18.500.000,00	18.500.000,00

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2025 (assestato o rendiconto)	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
TARI	24.472.584,40	24.472.584,40	24.472.584,40	24.472.584,40
<i>FCDE</i>	7.771.219,49	7.101.943,99	7.101.943,99	7.101.943,99

In particolare, per la TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio 2026, la somma di euro 24.472.584,40.

La TARI è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** approvato il Piano Economico Finanziario 2026-2028 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

³ È stato pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 219 del 18 settembre 2024 il decreto 6 settembre 2024 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze, che integra il decreto 7 luglio 2023 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze, concernente l'"Individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i Comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160", e che riapprova l'Allegato A, il quale sostituisce quello di cui al precedente decreto. All'interno del Portale del federalismo fiscale, i comuni potranno utilizzare l'applicazione informatica attraverso la quale elaborare e trasmettere il Prospetto delle aliquote IMU per l'anno di imposta 2025.

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** impostato il bilancio di previsione 2026-2028 in relazione alle componenti perequative introdotte, in aggiunta alla Tari/tariffa corrispettiva, dalla deliberazione Arera n. 386/2023, secondo le modalità di contabilizzazione stabilite dalla Sezione Autonomie della Corte dei conti, con la delibera n. 13/2025.

Il Collegio ricorda che il PEF deve essere validato prima dell'approvazione delle tariffe costituendo atto presupposto delle stesse (art.1, comma 683, legge n.147/2013) e il termine attualmente in vigore per approvare le tariffe TARI rimane fissato al 30 aprile 2026.

Con la delibera n. 397/2025/R/rif, l'ARERA ha approvato il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3), valido per il quadriennio 2026-2029. Il nuovo schema metodologico, nel solco dei precedenti (MTR-1 e MTR-2), conferma l'impianto generale di determinazione dei costi e dei limiti di crescita tariffaria, introducendo tuttavia alcuni affinamenti volti ad adeguare il sistema alla crescente complessità dei meccanismi di incentivazione delle gestioni più virtuose della raccolta differenziata. Tra gli elementi di maggiore rilievo del MTR-3 spicca la semplificazione procedurale relativa all'iter di approvazione del Piano Economico-Finanziario (PEF) da parte dell'Autorità.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- la modalità di commisurazione è stata fatta sulla base del criterio medio - ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti;
- la disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale;
- il pagamento della TARI avviene mediante modello F24 per la riscossione del tributo ordinario e mediante sistema pagoPA per la riscossione delle violazioni;
- la quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'Ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo ammonta ad euro 24.472.584,00.
- l'Ente ha un tasso ordinario medio (ultimi tre esercizi) di riscossione ordinario della Tari pari al 76,48%;

Anno	2022	2023	2024	
Accertato	18.921.292,00 €	18.426.292,00 €	18.831.656,50 €	
Incassato	15.005.084,34 €	14.286.044,15 €	13.674.536,17 €	
Residuo	3.916.207,66 €	4.140.247,85 €	5.157.120,33 €	Tasso Ordinario Medio
Tasso	79,30%	77,53%	72,61%	76,48%

- l'ammontare riscosso nell'esercizio 2024 dall'Ente a seguito di sollecito bonari è pari a euro 13.674.536,17 e il tasso di copertura raggiunto è pari a 72,61%;

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

- l'Ente ha accantonato una quota di accantonamento all'FCDE inserita nel PEF pari a euro 1.520.409,00;

- l'Ente non ha utilizzato una quota di imposta di soggiorno per la copertura della TARI.

Le risorse derivanti dall'imposta di soggiorno sono state **integralmente destinate ad altre finalità istituzionali**, coerenti con la normativa di settore (interventi di promozione turistica, servizi al turista).

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, l'Ente ha istituito i seguenti tributi:

Altri Tributi	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Imposta di soggiorno	€ 3.700.000,00 -	€ 3.700.000,00	€ 3.700.000,00
Contributo di sbarco	€ -	€ -	€ -
Altri (specificare)			
Totale	€ -	€ -	€ -

L'Ente, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.lgs. n.23/2011).

L'Organo di revisione ha verificato che il riversamento dell'imposta di soggiorno da parte dei soggetti gestori che, ai sensi dell'art.4 comma 1 ter del D.lgs. n.23/2011 sono i responsabili del pagamento dell'imposta, non avviene tramite il sistema pago PA.

Nel testo bollinato della Legge di bilancio 2026 (in corso di discussione) l'art.121 dispone che nelle more della revisione della fiscalità collegata al soggiorno temporaneo in strutture ricettive, le misure incrementali di cui all'articolo 1, comma 492, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, possono essere applicate anche nell'anno 2026. Il maggior gettito derivante dall'incremento dell'imposta di soggiorno incassato nell'anno 2026: a) per il 70 per cento è destinato agli impieghi previsti dall'articolo 4, comma 1, ultimo periodo, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23; b) per il 30 per cento è destinato al Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità di cui all'articolo 1, comma 210, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, per la finalità di cui all'articolo 1, comma 213, lettera a), della medesima legge, relativa ai servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità, e al fondo per l'assistenza ai minori di cui all'articolo 1, comma 759, della legge 30 dicembre 2024, n. 207.

2. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, d'intesa con la Conferenza Stato-città e autonomie locali, da emanare entro il 30 aprile 2026, sono definite le modalità di individuazione del maggior gettito di cui al comma 1, di compensazione, nell'ambito del bilancio dello Stato attraverso riduzioni dei trasferimenti ai comuni interessati, della quota del medesimo gettito di cui al comma 1, lettera b), nonché le modalità di riparto e di destinazione ai fondi di cui alla stessa lettera b).

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

Il Collegio ricorda che la destinazione del gettito è tassativamente indicata nell'art.4 ,comma 1 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23.

A tal proposito per fornire chiarimenti è intervenuta la Corte dei Conti della sezione per il Veneto con la deliberazione n. 52/2023 che dispone “Perciò, ai fini della correttezza/corrispondenza sia della destinazione dell'entrata sia della allocazione della spesa nei prospetti contabili di legge (bilancio di previsione e conto consuntivo), l'imposta di soggiorno può finanziare gli specifici ambiti funzionali inerenti al turismo, siccome declinati dall'art. 4, comma 1, D. Lgs. 23/2011 e non quelli riferibili soltanto in via mediata e incidentale all'ambito turistico. Infatti, la disposizione d'interesse (art. 4, comma 1) non corrisponde a formula lata (con dicitura aperta) bensì a 6 previsione che individua separatamente in termini specifici e rigorosi, alla stregua delle considerazioni che precedono, singole fattispecie, quali: 1) interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive; 2) interventi di manutenzione, fruizione e recupero di beni culturali ed ambientali locali; 3) servizi pubblici locali inerenti ai predetti interventi. In sede ermeneutica, non può perciò valere il principio per cui ubi lex non distinguit, nec nos distinguere debemus né, di conseguenza, è consentito ricorrere all'analogia (art. 14 Preleggi) o, quanto meno, all'interpretazione estensiva. In conclusione, gli interventi finanziabili con l'imposta di soggiorno corrispondono a quelli intrinsecamente inerenti alla materia del turismo di cui all'art. 4, comma 1, D. Lgs. 23/2011 nei suddetti termini giuridici di interpretazione”.

7.1.2. Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo subiscono le seguenti variazioni:

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2024	Accertato 2025	Previsione 2026		Previsione 2027		Previsione 2028	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IMU	6.940.973,85	7.206.672,11	6.200.00,00	0	6.200.00,00	0	6.200.00,00	0
Recupero evasione TARI	1.200.943,31	757.372,21	700.000,00	0	500.000,00	0	500.000,00	0

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non è stato inerte rispetto ai termini di prescrizione per le azioni di recupero.

7.1.3. Trasferimenti erariali e attribuzioni di risorse

L'Organo di revisione ha verificato che gli importi inseriti nel titolo 2 di entrata come trasferimenti correnti corrispondono con quanto trasferito nel 2025 in quanto alla data della redazione del Bilancio 2026/2028, nel sito web della finanza locale tra le spettanze per la tipologia 101 e per le altre tipologie non sono ancora presenti i valori di spettanza dell'Ente.

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

TITOLO TIPOLOGIA CATEG.	DENOMINAZIONE	Previsioni 2026		Previsioni 2027		Previsioni 2028	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	48.474.555,54	13.417.920,88	46.518.174,14	11.653.087,74	42.634.463,20	7.769.376,80
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	8.920.889,68	7.960.367,96	8.265.804,15	7.305.282,43	5.439.676,15	4.479.154,43
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	37.941.676,00	5.117.552,92	36.640.380,13	4.007.805,31	35.922.797,19	3.290.222,37
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	1.611.989,86	340.000,00	1.611.989,86	340.000,00	1.271.989,86	0,00
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010201	Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010301	Sponsorizzazioni da imprese						
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	48.534.555,54	13.477.920,88	46.578.174,14	11.713.087,74	42.694.463,20	7.829.376,80

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

7.1.4. Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
sanzioni ex art.208 co 1 cds	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	€ -	€ -	€ -
TOTALE SANZIONI	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 1.148.400,00	€ 1.148.400,00	€ 1.148.400,00
Percentuale fondo (%)	38,28%	38,28%	38,28%

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione dello stesso **congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 3.000.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285);

Con atto di Giunta 535 in data 13.11.2025 l'Ente ha destinato l'importo (previsione meno FCDE):

1. Potenziamento e miglioramento della segnaletica stradale conformemente al disposto di cui al **comma 4 lettera a)** art. 208 C.d.S. per **€ 375.000,00**.

2. Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche mediante progetti finalizzati al rafforzamento della sicurezza stradale, conformemente a quanto disposto dal **comma 4 lettera b)** dell'art. 208 C.d.S.

– per **€ 400.000,00** così suddivisi:

- **€ 60.000,00** al cap. 26010 “progetto finanziamento servizi notturni e prevenzione violazioni” missione 0301 per finanziamento progetto di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale;

- **€ 140.000,00** cap. 25804 “Gestione servizio contravvenzioni C.d.S.” del bilancio 2025 - missione 0301;

- **€ 10.000,00** cap. 45810 “Aggio gestione servizio parcheggi a pagamento” del bilancio 2025;

- **€ 190.000,00** cap. 71251 “Acquisto automezzi e motomezzi” del bilancio 2025– missione 0301;

3. Manutenzione delle strade di proprietà dell'Ente ed assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e attraverso forme flessibili di lavoro, conformemente al disposto di cui al **comma 4 lettera c) e comma 5 bis** dell'articolo 208 del C.d.S per complessivi **€ 725.000,00** così suddivisi:

- **€ 241.595,00** per manutenzione strade;

- **€ 303.405,00** per assunzione vigili stagionali;

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

- **€ 160.000,00** cap. 25752 "Assicurazione previdenza e infortuni personale vigili urbani" del bilancio 2025 - missione 0301;
- **€ 20.000,00** cap. 25753 "Promozione educazione stradale" del bilancio 2025- missione 0301;

Di utilizzare il restante 50% dei proventi (euro 1.500.000,00) per le sotto elencate voci:

- **€ 278.971,74** per spese postali nel cap. 25800 "Altre prestazioni di servizi" del bilancio 2025;
- **€ 50.000,00** cap. 71251 "Acquisto automezzi e motomezzi" del bilancio 2025 – missione 0301;
- **121.028,26** per assunzione vigili stagionali.

La Giunta ha destinato euro 160.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 1.710.000,00
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 240.000,00.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** provveduto alla certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per gli esercizi precedenti.

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del FCDE **sia congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

7.1.5. Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Canoni di locazione	0,00	0,00	0,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	185.500,00	185.500,00	185.500,00
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	185.500,00	185.500,00	185.500,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

I capitoli considerati sono i seguenti: 1472, 1493, 1502.

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

7.1.6. Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Proventi dei servizi pubblici e vendita dei beni	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)	€ 1.409.443,00	€ 1.409.443,00	€ 1.409.443,00	€ 1.409.443,00
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)	€ 2.419.395,24	€ 2.569.045,24	€ 2.569.045,24	€ 2.400.045,24
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 13.243,63	€ 199.627,60	€ 199.627,60	€ 30.627,60
Percentuale fondo (%)	0,35%	5,02%	5,02%	0,80%

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del FCDE **congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 436 e ss.mm.ii. del 2023 allegata al bilancio e con deliberazione n. 181 del 2024, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 23,43%.

7.1.7. Canone unico patrimoniale

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

Titolo 3	Accertato 2024	Stanziamenti definitivi 2025	Previsione 2026		Previsione 2027		Previsione 2028	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale	2.996.459,84	2.900.000,00	2.900.000,00	0,00	2.900.000,00	0,00	2.900.000,00	0,00

Il Collegio ricorda che la relativamente alla Rivalutazione ISTAT del Canone Unico, il decreto-legge n. 95/2025 è intervenuto sul comma 817 della legge n. 160/2019 introducendo la possibilità per gli enti locali di aggiornare annualmente le tariffe del Canone Unico applicando la variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevata al 31 dicembre dell'anno precedente.

7.1.8. Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2024 (rendiconto)	€ 3.555.107,96	€ -	€ 3.555.107,96
2025 (asestato o rendiconto)	€ 3.341.276,00	€ -	€ 3.341.276,00
2026	€ 2.367.500,00	€ -	€ 2.367.500,00
2027	€ 2.367.500,00	€ -	€ 2.367.500,00
2028	€ 2.367.500,00	€ -	€ 2.367.500,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **rispetta** i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e smi e dalle successive norme derogatorie.

E' stata presa in considerazione tutta la categoria 4050100- Permessi di costruire.

7.2 Spese per titoli e macro aggregati

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni sono costruite tenendo conto del tasso di inflazione programmata.

Le previsioni degli esercizi 2026-2028 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dal rendiconto 2024 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Rendiconto 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 15.217.911,63	€ 15.998.696,02	€ 16.055.650,58	€ 16.055.650,58
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 1.108.532,65	€ 1.232.631,17	€ 1.234.240,87	€ 1.234.240,87
103	Acquisto di beni e servizi	€ 54.173.900,84	€ 67.346.134,89	€ 66.783.341,05	€ 66.279.916,94
104	Trasferimenti correnti	€ 15.536.905,45	€ 23.423.725,70	€ 21.664.206,17	€ 18.238.340,96
105	Trasferimenti di tributi		€ -	€ -	€ -
106	Fondi perequativi		€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi		€ -	€ -	€ -
108	Altre spese per redditi da capitale		€ -	€ -	€ -
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 154.636,23	€ 125.050,00	€ 129.050,00	€ 129.050,00
110	Altre spese correnti	€ 985.107,20	€ 10.863.973,59	€ 11.153.973,59	€ 10.693.973,59
	Totale	€ 87.176.994,00	118.990.211,37	117.020.462,26	112.631.172,94

7.2.1 Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale è contenuto entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 4 del DM 17/03/2020 in attuazione dell'art. 33, co. 2 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Organo di revisione ha effettuato l'asseverazione dell'equilibrio pluriennale di bilancio tenuto conto delle indicazioni espresse dalla Corte dei conti, sezioni Riunite in sede giurisdizionale, sentenza 7/2022.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa pari a € 15.998.766,02 per l'anno 2026, 16.055.650,58 per l'anno 2027 e € 16.055.650,58 per l'anno 2028, relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2026-2028, tiene conto di quanto indicato nel DUP ed è coerente:

- con il limite della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge n.296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 12.453.659,00,



DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali), come risultante dall'allegato "Rispetto limite 557"; (per gli enti che nel 2015 erano soggetti al patto di stabilità interno);

- con i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di € 847.846,00 (limite di spesa ridotto per aver utilizzato, nell'anno 2018, risorse per stabilizzazioni di cui all'art. 20, comma 3, del D.Lgs. 75/2017.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha in servizio e non prevede di assumere personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-bis del D.L. 152/2021.

L'Ente ha previsto assunzioni a tempo indeterminato che vanno a copertura di quelli che andranno in pensione.

DOCUMENTO
**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati**

All. a) CALCOLO LIMITI ASSUNZIONALI TRIENNIO 2026 - 2028					
Ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019 e del Decreto 17 marzo 2020					
Abitanti		62000		Prima soglia	
Anno Corrente		2026		Seconda soglia	
				27,60%	
				31,60%	
Entrate correnti		FCDE		7.253.676,26 €	
Ultimo Rendiconto		117.765.231,04 €		Media - FCDE	
Penultimo rendiconto		103.638.998,02 €		98.025.954,02 €	
Terzultimo rendiconto		94.434.661,77 €		Rapporto Spesa/Entrate	
				15,57%	
Spesa del personale					
Redditi da lavoro dipendente		Macroaggregato 101		15.217.911,63 €	
Spesa per il Segretario in convenzione		Eventuale spesa trasferita all'ente Capofila			
		Eventuale importo ricevuto			
Somministrazione		BDAP U1.03.02.12.001		34.867,06 €	
Quota LSU in carico all'Ente		BDAP U1.03.02.12.002			
Collaborazioni coordinate e a progetto		BDAP U1.03.02.12.003			
Altre forme di lavoro flessibile		BDAP U1.03.02.12.999		13.000,00 €	
Totale spesa del personale		Collocazione ente		10% della capacità (ai fini dell'applicazione dell'art.1, comma	
Ultimo rendiconto		15.265.778,69 €		1.178.938,46 €	
		Prima fascia		Trattenimento in servizio	
				34.069,00 €	

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

RISPETTO LIMITE ART. 1, COMMA 557, L. 296/2006

ANNO 2026		
SPESA DI PERSONALE	€	18.486.659
SPESE ESCLUSE		
Spesa progressioni in deroga	€	-
Spesa categorie protette	€	568.391
Incrementi contrattuali + Vacanza contrattuale	€	1.986.050
Fondo accantonamento rinnovi contrattuali	€	735.180
Personale comandato	€	-
Spesa per rilevazioni statistiche	€	30.093
Spese Art. 208 CdS	€	424.433
Progetto PLUS - Fondi comunitari	€	529.916
Assistenti Sociali eterofinanziati	€	186.602
Personale Agenzia di coesione in ruolo eterofinanziati	€	222.072
Personale Ambiti Territoriali Sociali (ATS)	€	449.315
Oneri previdenziali direttore amministrativo - asl n.2	€	42.890
Facoltà assunzionali art. 5, DM 17/03/2020	€	1.043.077
Spese pers. tempo determinato fondi Agenzia della Coesione	€	8.879
TOTALE SPESE ESCLUSE	€	6.226.899
Totale anno 2026 al netto delle spese escluse	€	12.259.761
PLAFOND ANNO 2011-2012-2013	€	12.453.659
ANNO 2027		
SPESA DI PERSONALE	€	18.547.276
SPESE ESCLUSE		
Spesa progressioni in deroga	€	69.372
Spesa categorie protette	€	565.819
Incrementi contrattuali + Vacanza contrattuale	€	1.986.050
Fondo accantonamento rinnovi contrattuali	€	735.180
Personale comandato	€	-
Spesa per rilevazioni statistiche	€	30.093
Spese Art. 208 CdS	€	424.433
Progetto PLUS - Fondi comunitari	€	529.916
Assistenti Sociali eterofinanziati	€	186.602
Personale Agenzia di coesione in ruolo eterofinanziati	€	222.072
Personale Ambiti Territoriali Sociali (ATS)	€	449.315
Oneri previdenziali direttore amministrativo - asl n.2	€	42.890
Facoltà assunzionali art. 5, DM 17/03/2020	€	1.043.077
Spese pers. tempo determinato fondi Agenzia della Coesione.	€	-
TOTALE SPESE ESCLUSE	€	6.284.820
Totale anno 2027 al netto delle spese escluse	€	12.262.456

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

PLAFOND ANNO 2011-2012-2013	€	12.453.659
------------------------------------	----------	-------------------

ANNO 2028		
SPESA DI PERSONALE	€	18.547.276

SPESE ESCLUSE		
Spesa progressioni in deroga	€	69.372
Spesa categorie protette	€	565.819
Incrementi contrattuali + Vacanza contrattuale	€	1.986.050
Fondo accantonamento rinnovi contrattuali	€	735.180
Personale comandato	€	-
Spesa per rilevazioni statistiche	€	30.093
Spese Art. 208 CdS	€	424.433
Progetto PLUS - Fondi comunitari	€	529.916
Assistenti Sociali eterofinanziati	€	186.602
Personale Agenzia di coesione in ruolo eterofinanziati	€	208.421
Personale Ambiti Territoriali Sociali (ATS)	€	449.315
Oneri previdenziali direttore amministrativo - asl n.2	€	42.890
Facoltà assunzionali art. 5, DM 17/03/2020	€	1.043.077
Spese pers. tempo determinato fondi fondi Agenzia della Coesione	€	-
TOTALE SPESE ESCLUSE	€	6.271.169

Totale anno 2028 al netto delle spese escluse	€	12.276.107
--	----------	-------------------

PLAFOND ANNO 2011-2012-2013	€	12.453.659
------------------------------------	----------	-------------------

Il Collegio ricorda che l'articolo 14, comma 1-bis, del D.L. n. 25/2025 ha introdotto per gli enti locali una significativa opportunità di incrementare le risorse destinate alla contrattazione decentrata integrativa, pur mantenendo invariati i limiti strutturali fissati al 2016. Il legislatore subordina ogni incremento alla verifica e asseverazione dell'equilibrio pluriennale di bilancio dell'organo di revisione (cfr Circolare RGS 27/06/2025 circolare prot. n. 175706). Si riporta il testo dell'articolo 14: «A decorrere dall'anno 2025, al fine di armonizzare il trattamento accessorio del personale dipendente, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 33, commi 1, 1-bis e 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e dell'equilibrio pluriennale di bilancio asseverato dall'organo di revisione, possono incrementare, in deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, il Fondo risorse decentrate destinato al personale in servizio fino al conseguimento di un'incidenza non superiore al 48 per cento delle somme destinate alla componente stabile del predetto Fondo, maggiorate degli importi relativi alla remunerazione degli incarichi di posizione organizzativa, sulla spesa complessivamente sostenuta nell'anno 2023 per gli stipendi tabellari delle aree professionali. (...)».

7.2.2 Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

L'importo massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2026-2028 è di euro 210.320,73.

Mentre le spese ad oggi preventivate con proposta di C.C. n. 7811 del 14/11/2025 ammontano ad €. 113.602,50.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, ai sensi dell'art. 89 del TUEL, **non è dotato** di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.l. 25 giugno 2008 n. 112 da trasmettere alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

(N.B. L'Ente è tenuto a pubblicare regolarmente in Amministrazione Trasparente i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge).

7.3 Spending review

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha imputato le somme al netto considerando le risorse relative alla spending review di cui al D.M. 29.3.2024 Legge n. 178/2020 art 1, c. 850 e 853) e le risorse relative alla *spending review* di cui al DM 30.9.2024 (L. 213/2023 art.1 commi 533,534,535).

7.4. Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2026 ad euro 14.121.644,59
- per il 2027 ad euro 7.907.985,17
- per il 2028 ad euro 6.168.901,33

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore a euro 150.000,00 sono state inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2026 delle spese in conto capitale di importo superiore a euro 150.000,00 corrisponde con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

Ogni intervento ha un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2026-2028 altri investimenti senza esborso finanziario o PPP.

L'Ente ha sottoscritto nell'esercizio 2022 un contratto di servizio energia EPC (*Energy Performance Contract avente ad oggetto "CONVENZIONE PER AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE AI SENSI DELL'ART. 183, COMMA 15 DEL D.LGS. 50/2016 E SS.MM.II, DEI SERVIZI INTEGRATI DI ENERGIA TERMICA E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI A SERVIZIO DEGLI IMMOBILI DEL COMUNE DI OLBIA, CON RELATIVI LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, SULLA BASE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA PRESENTATO DAL PROMOTORE"*).

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio consentono la corretta contabilizzazione della quota di manutenzione straordinaria come indicato dalla FAQ n. 52 di Arconet.

L'Organo di revisione ha rilevato che il contratto sopra indicato non è considerabile come indebitamento sulla base delle indicazioni RGS-ANAC.

8. FONDI E ACCANTONAMENTI

8.1. Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2026 - euro 355.000,00 pari allo 0,30% delle spese correnti;

anno 2027 - euro 355.000,00 pari allo 0,30% delle spese correnti;

anno 2028 - euro 355.000,00 pari allo 0,31% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

8.2. Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1 **ha stanziato** il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 528.000,00

- la consistenza del fondo di riserva di cassa **rientra** nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (*non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali*)

8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) così dettagliato:

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

Missione 20, Programma 2	2026	2027	2028
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	8.488.965,49	8.488.965,49	8.488.965,49

- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, **corrispondono** con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di revisione ha verificato:

- la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.
- che l'Ente **ha utilizzato** il metodo ordinario;
- che l'Ente per calcolare le percentuali ha utilizzato uno dei tre metodi consentiti come definiti dall'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023.
- che l'Ente nella scelta del livello di analisi ha fatto riferimento ai capitoli :

ANNO 2026

Titolo	Capitolo	Descrizione	Accantonamento Obbligatorio al Fondo (b)	Accantonamento Effettivo di Bilancio
1	188	T.A.R.I.	7.101.943,99	7.101.943,99
3	901	PROVENTI SERVIZIO NOTIFICHE	2.130,00	2.130,00
3	971	DIRITTI SUGLI ATTI DI STATO CIVILE	15.000,00	15.000,00
3	972	DIRITTI PER RILASCIO CARTE DI IDENTITA'	4.072,00	4.072,00
3	1021	PROVENTI SERVIZIO NOTIFICHE POLIZIA MUNICIPALE	672,00	672,00
3	1083	PROVENTI SERVIZIO MENSA SCUOLE -S. CAP. 35450-35500	111,20	111,20
3	1086	PROVENTI UTENZA SERVIZIO TRASPORTO SCUOLE DELL'OBBLIGO - (S. CAP. 35	5.282,40	5.282,40
3	1128	PROVENTI MUSEO E SITI ARCHEOLOGICI	169.000,00	169.000,00
3	1152	PROVENTI DEGLI IMPIANTI SPORTIVI	333,00	333,00
3	1184	PROVENTI PER NUMERAZIONE CIVICA	10,00	10,00
3	1332	PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA	100,00	100,00
3	1352	PROVENTI DEI MATTATOI PUBBLICI	10,00	10,00
3	1502	CENSI, CANONI, LIVELLI ED ALTRE PRESTAZIONI ATTIVE	2.202,00	2.202,00
3	1508	PROVENTI GESTIONE SALE ATTREZZATE	705,00	705,00
3	1043	PROVENTI SANZIONI CODICE DELLA STRADA DA FAMIGLIE	1148400	1148400
3	1193	VIOLAZIONE NORME IN MATERIA DI BENI CULTURALI E AMBIENTALI - CAP. S. 77	9.720,00	9.720,00
3	1195	SANZIONE VIOLAZIONE NORMA URBANISTICO-EDILIZIA - S.16080	21.100,00	21.100,00
3	1354	S.U.A.P.- SANZIONI VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI	7.060,00	7.060,00
3	1522	INTERESSI ATTIVI SULLE GIACENZE DI CASSA - BANCA D'ITALIA	5,00	5,00
4	1673	ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI PATRIMONIALI	342,00	342,00
4	3080	PIANO DI RISANAMENTO URBANISTICO BERCHIDDEDU - (S. CAP. 77000)	266,90	266,90
4	3081	PIANO DI RISANAMENTO URBANISTICO DEGORTES (S. CAP. 77050)	500,00	500,00
			8.488.965,49	8.488.965,49

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

ANNO 2027

Titolo	Capitolo	Descrizione	Accantonamento Obbligatorio al Fondo (b)	Accantonamento Effettivo di Bilancio
1	188	T.A.R.I.	7.101.943,99	7.101.943,99
3	901	PROVENTI SERVIZIO NOTIFICHE	2.130,00	2.130,00
3	971	DIRITTI SUGLI ATTI DI STATO CIVILE	15.000,00	15.000,00
3	972	DIRITTI PER RILASCIO CARTE DI IDENTITA'	4.072,00	4.072,00
3	1021	PROVENTI SERVIZIO NOTIFICHE POLIZIA MUNICIPALE	672,00	672,00
3	1083	PROVENTI SERVIZIO MENSA SCUOLE -S. CAP. 35450-35500	111,20	111,20
3	1086	PROVENTI UTENZA SERVIZIO TRASPORTO SCUOLE DELL'OBBLIGO - (S. CAP. 35	5.282,40	5.282,40
3	1128	PROVENTI MUSEO E SITI ARCHEOLOGICI	169.000,00	169.000,00
3	1152	PROVENTI DEGLI IMPIANTI SPORTIVI	333,00	333,00
3	1184	PROVENTI PER NUMERAZIONE CIVICA	10,00	10,00
3	1332	PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA	100,00	100,00
3	1352	PROVENTI DEI MATTATOI PUBBLICI	10,00	10,00
3	1502	CENSI, CANONI, LIVELLI ED ALTRE PRESTAZIONI ATTIVE	2.202,00	2.202,00
3	1508	PROVENTI GESTIONE SALE ATTREZZATE	705,00	705,00
3	1043	PROVENTI SANZIONI CODICE DELLA STRADA DA FAMIGLIE	1148400	1148400
3	1193	VIOLAZIONE NORME IN MATERIA DI BENI CULTURALI E AMBIENTALI - CAP. S. 77	9.720,00	9.720,00
3	1195	SANZIONE VIOLAZIONE NORMA URBANISTICO-EDILIZIA - S.16080	21.100,00	21.100,00
3	1354	S.U.A.P.- SANZIONI VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI	7.060,00	7.060,00
3	1522	INTERESSI ATTIVI SULLE GIACENZE DI CASSA - BANCA D'ITALIA	5,00	5,00
4	1673	ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI PATRIMONIALI	342,00	342,00
4	3080	PIANO DI RISANAMENTO URBANISTICO BERCHIDDEDDU - (S. CAP. 77000)	266,90	266,90
4	3081	PIANO DI RISANAMENTO URBANISTICO DEGORTES (S. CAP. 77050)	500,00	500,00
			8.488.965,49	8.488.965,49

ANNO 2028

Titolo	Capitolo	Descrizione	Accantonamento Obbligatorio al Fondo (b)	Accantonamento Effettivo di Bilancio
1	188	T.A.R.I.	7.101.943,99	7.101.943,99
3	901	PROVENTI SERVIZIO NOTIFICHE	2.130,00	2.130,00
3	971	DIRITTI SUGLI ATTI DI STATO CIVILE	15.000,00	15.000,00
3	972	DIRITTI PER RILASCIO CARTE DI IDENTITA'	4.072,00	4.072,00
3	1021	PROVENTI SERVIZIO NOTIFICHE POLIZIA MUNICIPALE	672,00	672,00
3	1083	PROVENTI SERVIZIO MENSA SCUOLE -S. CAP. 35450-35500	111,20	111,20
3	1086	PROVENTI UTENZA SERVIZIO TRASPORTO SCUOLE DELL'OBBLIGO - (S. CAP. 35	5.282,40	5.282,40
3	1128	PROVENTI MUSEO E SITI ARCHEOLOGICI	169.000,00	169.000,00
3	1152	PROVENTI DEGLI IMPIANTI SPORTIVI	333,00	333,00
3	1184	PROVENTI PER NUMERAZIONE CIVICA	10,00	10,00
3	1332	PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA	100,00	100,00
3	1352	PROVENTI DEI MATTATOI PUBBLICI	10,00	10,00
3	1502	CENSI, CANONI, LIVELLI ED ALTRE PRESTAZIONI ATTIVE	2.202,00	2.202,00
3	1508	PROVENTI GESTIONE SALE ATTREZZATE	705,00	705,00
3	1043	PROVENTI SANZIONI CODICE DELLA STRADA DA FAMIGLIE	1148400	1148400
3	1193	VIOLAZIONE NORME IN MATERIA DI BENI CULTURALI E AMBIENTALI - CAP. S. 77	9.720,00	9.720,00
3	1195	SANZIONE VIOLAZIONE NORMA URBANISTICO-EDILIZIA - S.16080	21.100,00	21.100,00
3	1354	S.U.A.P.- SANZIONI VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI	7.060,00	7.060,00
3	1522	INTERESSI ATTIVI SULLE GIACENZE DI CASSA - BANCA D'ITALIA	5,00	5,00
4	1673	ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI PATRIMONIALI	342,00	342,00
4	3080	PIANO DI RISANAMENTO URBANISTICO BERCHIDDEDDU - (S. CAP. 77000)	266,90	266,90
4	3081	PIANO DI RISANAMENTO URBANISTICO DEGORTES (S. CAP. 77050)	500,00	500,00
			8.488.965,49	8.488.965,49

- che la nota integrativa non fornisce illustrazione delle entrate che l'Ente non ha considerato di dubbia e difficile esazione e per le quali non si è provveduto all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) in quanto la norma sulla composizione del FCDE già definisce quali entrate debbano essere considerate e quali escluse. L'Ente infatti ha escluso solo quelle che si accertano per cassa.

- che l'Ente si è avvalso della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet e come anche indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 (alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023) che prevede la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente;

- l'Ente ai fini del calcolo della media non si è avvalso nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Nel testo bollinato della Legge di bilancio 2026 (in corso di discussione) l'art.118 comma 1 dispone che entro il 31 marzo 2026, vengano aggiornati con DM i principi 4/1 e 4/2:

a) per consentire la determinazione degli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio di previsione delle città metropolitane, delle province, dei comuni e delle unioni di comuni sulla base del risultato dell'esercizio in cui è stato accertato un miglioramento della capacità di riscossione rispetto alla media del triennio precedente, compreso l'esercizio cui il rendiconto si riferisce, e a seguito della formale attivazione di un progetto, almeno triennale, diretto a rendere strutturale il miglioramento accertato. La prima determinazione del FCDE sulla base dei risultati di un solo esercizio è consentita solo in sede di approvazione dei bilanci di previsione 2027-2029, 2028-2030 e 2029-2031, con facoltà di anticiparla esclusivamente in sede di assestamento del bilancio di previsione 2026-2028, restando esclusa per gli assestamenti dei bilanci successivi;

b) per garantire il monitoraggio dell'attuazione delle disposizioni di cui alla lettera a).

8.4. Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che non ha previsto alcun fondo rischi contenzioso in quanto lo prevede in sede di rendiconto.

- l'Ente non ha provveduto a stanziare nel bilancio 2026-2028 accantonamenti in conto competenza per altre spese potenziali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha accantonato risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente per il rinnovo contrattuale del triennio 2026-2028 pari ad € 735.180,00

8.5. Fondo garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta da adottare entro il 28 febbraio 2022, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul

quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.



DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

L'Ente alla data della redazione del Bilancio rispetta i criteri previsti dalla norma, e pertanto non è soggetto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Nel caso in cui l'Ente non rispetterà i criteri previsti dalla norma si invita l'Ente entro il 28 febbraio ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Ad oggi, l'Ente ha avuto Tempi medi di pagamento e tempi medi di ritardo come segue:

- Tempo medio ponderato di pagamento 1° trimestre 16,67 gg,
- tempo medio ponderato di ritardo 1° trimestre -13,33 gg,
- Tempo medio ponderato di pagamento 2° trimestre 16,26 gg,
- tempo medio di ponderato ritardo 2° trimestre -13,74
- Tempo medio ponderato di pagamento 3° trimestre 16,23 gg,
- tempo medio ponderato di ritardo 3° trimestre -13,77 gg.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali.

L'Organo di revisione ha verificato che L'Ente ha rispetto i tempi di pagamento per cui non è stato necessario applicare la penalità sulla retribuzione di risultato per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha** effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- **ha** effettuato le attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

Il Collegio ricorda che, con la deliberazione n. 20/SEZAUT/2025/QMIG, la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti ha chiarito un importante principio interpretativo in materia di Fondo di garanzia dei debiti commerciali, sciogliendo un nodo applicativo che negli ultimi esercizi aveva generato letture non uniformi tra enti e organi di controllo. Secondo la Corte: "Il secondo periodo del comma 863 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018, come modificato

dall'articolo 38-bis della legge n. 58/2019, deve essere interpretato nel senso che il Fondo di garanzia dei debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato, in sede di rendiconto, nell'esercizio immediatamente successivo a quello in cui risultano rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859 del medesimo articolo.”

Pertanto, la liberazione dell'accantonamento non è automatica né discrezionale, ma condizionata al verificarsi dei requisiti oggettivi di regolarità dei pagamenti e tempestività nelle transazioni commerciali.

8.6. Fondo “obiettivi di finanza pubblica”

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha stanziato** al bilancio di previsione 2026-2028 nella missione 20, il Fondo obiettivi di finanza pubblica, istituito dall'art. 1, comma 789, della legge n. 207 del 2024 per l'importo stabilito dal DM 4/3/2025. *(in caso negativo specificare)*

Il Collegio ricorda che il fondo deve essere stanziato dai comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna. Sono esclusi enti in dissesto ai sensi dell'articolo 244 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o in procedura di riequilibrio finanziario, ai sensi dell'articolo 243-bis del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, alla data del 1° gennaio 2025 o che abbiano sottoscritto gli accordi di cui all'articolo 1, comma 572, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, e di cui all'articolo 43, comma 2, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91.

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha indicato** nel prospetto del risultato di amministrazione presunto l'importo del Fondo obiettivi di finanza pubblica che dovrà essere verificato in sede di rendiconto nel quale l'allegato A1 dovrà essere compilato come indicato negli esempi inseriti nel principio contabile 4/1 con DM 5/02/2025.

Il Collegio ricorda che in sede di bilancio di previsione, il prospetto A1 deve essere allegato al bilancio solo nel caso in cui al bilancio sia applicato l'avanzo accantonato. Tuttavia, poiché il Fondo è stato accantonato nel corso del 2025 e il rendiconto 2025 non è ancora stato approvato, non può essere immediatamente applicato al bilancio di previsione 2026-2028. Pertanto, gli enti in avanzo possono:

- con variazione di bilancio dal mese di gennaio 2026, prima dell'approvazione del rendiconto 2025, applicare il Fondo al bilancio di previsione 2026-2028 a seguito della verifica di preconsuntivo riguardante tutte le entrate e le spese ed aggiornando il prospetto del risultato di amministrazione presunto insieme al prospetto A1*
- applicare il Fondo al bilancio di previsione può essere rinviata a seguito dell'approvazione del rendiconto).*

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

In gennaio 2026, con variazione di bilancio approvata da Consiglio, l'ente può applicare il Fondo al bilancio di previsione 2026-2028 a seguito della verifica di preconsuntivo riguardante tutte le entrate e le spese (si precisa che l'applicazione del Fondo al bilancio di previsione può essere più semplicemente rinviata a seguito dell'approvazione del rendiconto).

9. INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, per il triennio non prevede di attivare fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ricorda che nel caso si dovesse fare ricorso all'indebitamento, le programmate operazioni di investimento dovranno essere accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali dovranno essere evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi

finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Indebitamento	2024	2025	2026	2027	2028
Residuo debito (+)	3.580.000,00	3.360.000,00	3.140.000,00	2.920.000,00	2.700.000,00
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui da rinegoziazioni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Prestiti rimborsati (-)	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui da rinegoziazioni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	3.360.000,00	3.140.000,00	2.920.000,00	2.700.000,00	2.480.000,00
Sospensione mutui da normativa emergenziale, da crisi energetica (2023 e 2024) o da eventi alluvionali (d.l. n. 61 del 1 giugno 2023) *	0	0	0	0	0

L'Organo di revisione ha verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale **risulta** compatibile per gli anni 2026, 2027 e 2028 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2024	2025	2026	2027	2028
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota capitale	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00
Totale fine anno	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2026, 2027 e 2028 per interessi passivi e oneri finanziari rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2024	2025	2026	2027	2028
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
entrate correnti	94.431.661,77	88.199.775,83	117.765.231,04	120.009.993,36	122.123.020,27
% su entrate correnti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2026, 2027 e 2028 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è pari a euro 0,00 in quanto sono mutui accesi dal Credito Sportivo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non prevede** l'estinzione anticipata di prestiti.

Il Collegio ricorda che nel caso di risposta affermativa l'Ente dovrà indicare se ha utilizzato per l'estinzione anticipata del prestito quote di avanzo destinato a investimenti e se è stata verificata la sussistenza delle condizioni previste dall'art.187, co.2, lett. e) del TUEL.

Gli enti con popolazione ≥ 5.000 abitanti possono utilizzare quote di avanzo destinato a investimenti per l'estinzione anticipata dei prestiti (successivamente all'approvazione del rendiconto, verificando la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 187, co. 2, lett. e) del TUEL, somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del FCDE; garanzia di un pari livello di investimenti aggiuntivi).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto in bilancio il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di "debiti fuori bilancio" poiché ha capitoli specifici di bilancio per l'eventuale copertura o avanzo di amministrazione.

All' Organo di revisione non risulta che l'Ente **abbia** prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali eventualmente si sarebbe dovuto costituito regolare accantonamento.

10. ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2024.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società a controllo pubblico controllate dall'Ente contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 175/2016 tenuto conto delle novità introdotte dal "Codice della Crisi" - D.lgs. 12 gennaio 2019).

La società Aspo spa, controllata e interamente partecipata dall'ente, adotta annualmente il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell'art. 6, co. 2, tusp. il documento e' inserito nella relazione di gestione allegata al bilancio.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.lgs. 175/2016)

L'Ente dovrà provvedere entro 31/12/2025, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n.175/2016.

L'Ente ha provveduto, per i servizi affidati alle stesse società, alla redazione della relazione ex articolo 30 del D.lgs. n.201/2022 con successivo invio all'ANAC.

Ad oggi non risultano partecipazioni da dismettere.

Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel caso in cui abbia proceduto con l'affidamento ex novo di un servizio pubblico a rilevanza economica, ha provveduto a predisporre la relazione di cui all'art.14 D.lgs. n.201/2022.

L'Ente con deliberazione di consiglio comunale n. 87 del 04/11/2025 ha affidato in house servizi museali - relaz. art. 14 d.lgs. n.201/2022.

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

Garanzie rilasciate

All'Organo di revisione non risulta che l'Ente abbia rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.lgs. n.175/2016)

L'Ente ha fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle società a controllo pubblico con deliberazione di C.C. n. 56 del 30.07.2025 di approvazione del DUP 2026/2026.

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI ⁴	CAPITALE SOCIALE	% PARTECIPAZIONE	SITO INTERNET
CIPNES	393.797,00	13,89%	www.cipgallura.it
ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA - L.R. N. 4/2015 (EX ATO SARDEGNA)	12.050.449,60	3,09%	http://www.ato.sardegna.it/
CONSORZIO DI GESTIONE AMP TAVOLARA PUNTA CODA CAVALLO	1.359.614,80	50%	www.amptavolara.com
CONSORZIO "POLO UNIVERSITARIO OLBIA"	80.000,00	12,50%	-
FONDAZIONE ITS PER IL TURISMO E LE ATTIVITA' CULTURALI SARDEGNA	197.212,00	5,26%	www.itstacsardegna.it/
FONDAZIONE "SARDEGNA ISOLA DEL ROMANICO"	245.453,00	0,00	www.romanicosardegna.org
FONDAZIONE GIOVANNI MICHELUCCI ONLUS	€ 495.798,00	25%	www.michelucci.it

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Alla data del **01.01.2024** il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
I. & G. GALLURA SPA (in liquidazione) (si specifica che la società è stata cancellata dal Registro delle Imprese in data 29/05/2023)	76,11%
A.S.P.O. SPA	100%

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
SINERGEST SPA	19,90%
ABBANOIA SPA	0,95%

11. PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L'Organo di revisione ha verificato che la gestione dei progetti del PNRR **non produce** effetti negativi sull'equilibrio di cassa dell'Ente tenuto conto di quanto previsto dal Decreto MEF del 6 dicembre 2024 – pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.3 del 4.1.2025 e non produce ritardi in tema di tempestività di pagamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **sia in grado di sostenere** la maggiore spesa corrente che deriverà dalla realizzazione dei progetti del PNRR ai fini dell'equilibrio di bilancio.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

TIPOLOGIA (LAVORI/SERVIZI/FORNITURE)	TITOLO	MINISTERO	CUP	IMPORTO FINANZIAMENTO
---	--------	-----------	-----	--------------------------

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

LAVORI	PNRR M4 C1 INV. 3.3 - PIANO 2020 REALIZZ. PALESTRA E SALA MENZA SCUOLA VIA VIGNOLA	MIM - MINISTERO ISTRUZIONE E MERITO	F94E21000180006	€ 1.350.000,00
LAVORI	PNRR M5 C2 INV. 2.1. NUOVO PALAZZETTO DELLO SPORT SA MINDA NOA" (Ex Missione 5 - investimento 2.2 rigenerazione urbana - realizzazione di un parco urbano con annesso palazzetto dello sport)	MINISTERO INTERNO	F91B21001440005	€ 10.000.000,00
LAVORI	PNRR M4 C1 INV. 3.3 - PIANO 2020 MANUTENZ.STRAORD.SCUOLA PUTZOLU	MIM - MINISTERO ISTRUZIONE E MERITO	F94E21000190005	€ 144.000,00
LAVORI	PNRR ISTRUZIONE E RICERCA M4 C1 INV. 1.1 COSTRUZIONE DI UN NUOVO ASILO NIDO IN VIA CATANZARO	MIM - MINISTERO ISTRUZIONE E MERITO	F91B22000550006	€ 1.943.113,64
LAVORI	PNRR ISTRUZIONE E RICERCA M4 C1 INV. 1.1 COSTRUZIONE DI UN NUOVO ASILO NIDO IN VIA ACQUA MARINA	MIM - MINISTERO ISTRUZIONE E MERITO	F91B22000560006	€ 1.624.345,00
LAVORI	PNRR ISTRUZIONE E RICERCA M4 C1 INV. 1.3 RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA PALESTRA SCUOLA VIA VICENZA	MIM - MINISTERO ISTRUZIONE E MERITO	F95F22000090006	€ 325.202,25
LAVORI	M5 C2 INV 3.1 CLUSTER 1 Realizzazione di cittadella sportiva nel Parco Fausto Noce	Dipartimento per lo Sport	F95I22000080001	€ 1.500.000,00
LAVORI	M5 C2 INV 3.1 CLUSTER 2 Interventi di adeguamento complessivo dal Campo Caocci con rifacimento dell'Impianto di Illuminazione	Dipartimento per lo Sport	F93G22000050001	€ 1.000.000,00
LAVORI	PNRR – AVVISO M2C1.1.11.1 – LINEA D'INTERVENTO A PROGETTO INTEGRATO DI INFORMATIZZAZIONE DELLE ISOLE ECOLOGICHE DI PORTO ROTONDO E COSTRUZIONE DELL'ECOCENTRO DI MARINELLA	MASE MINISTERO AMBIENTE E SICUREZZA ENERGETICA	F92F23000090005	€ 1.000.000,00
LAVORI	M5 – C2 – I2.3 – PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITA' DELL'ABITARE - OLBIA: AMBIENTE E ABITARE AL CENTRO	MIT - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	F91B21000510001	€ 1.400.000,00
			F91B21000520001	€ 250.000,00
			F91B21000530001	€ 2.330.000,00
			F91B21000540001	€ 670.000,00
			F91B21000550001	€ 1.150.000,00
			F93D21000890001	€ 1.750.000,00
			F91B21000560003	€ 4.850.000,00
SERVIZI	M1C1 Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali" Comuni Aprile 2022		F91C22000450006	€ 414.396,00

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

SERVIZI	M1C1 Investimento 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" Comuni (Settembre 2022)	Min. Interno	F91F22003140006	€ 59.966,00
SERVIZI	M1C1 Investimento 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Comuni Settembre 2022	Min. Interno	F91F22003760006	€ 328.160,00
SERVIZI	M1C1 Investimento 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Comuni Ottobre 2022	Min. Interno	F51F22005580006	€ 162.748,00
SERVIZI	M1C1 Investimento 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC)" Comuni Luglio 2024	Presidenza Consiglio dei Ministri	F51F24004260006	€ 16.274,80
SERVIZI	M1C1 Investimento 1.3.1 INTEGRAZIONE SICRAWEB- EVO NUMERI CIVICI CON ANNCSU.	Presidenza Consiglio dei Ministri	F51J25001680006	€ 73.190,48
SERVIZI/LAVORI	M5 C2 INV. 1.2 PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ (lotto 1)	Ministero del lavoro e politiche sociali	F94H22000150001	€ 715.000,00
SERVIZI	M5 C2 INV. 1.1 – SUB INV.1.1.2 AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	Ministero del lavoro e politiche sociali	F94H22000160001	€ 2.460.000,00
SERVIZI/LAVORI	M5 C2 INV. 1.3 – SUB INV.1.3.1 HOUSING FIRST	Ministero del lavoro e politiche sociali	F94H22000220001	€ 710.000,00
SERVIZI/LAVORI	M5 C2 INV. 1.3 – SUB INV.1.3.2 STAZIONI DI POSTA	Ministero del lavoro e politiche sociali	F94H22000230001	€ 1.090.000,00
SERVIZI/LAVORI	M5 C2 INV. 1.2 PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ (lotto 2)	Ministero del lavoro e politiche sociali	F34H23000310001	€ 715.000,00

L'Organo di revisione prende atto che ad oggi l'Ente ha ricevuto somme per il PNRR pari a € **13.199.924,99**, in particolare:

- € **5.083.429,78** incassati nell'anno 2025, di cui: € 2.149.924,39 per trasferimenti intermedi per i nuovi asili nido di Via Catanzaro e Via dell'Acqua marina, 683.735,62 € per la palestra e sala mensa scuola Via Vignola; 479.459,60 € per il Cluster 2 c/o il parco Fausto Noce; 260.161,80 € per la palestra della scuola di Via Vicenza, mentre le altre somme riguardano interventi vari in ambito sociale;

- € 2.146.593,37 da rendicontazioni anni precedenti Palazzetto "Sa Minda Noa";

- € 222.714,00 da rendicontazioni PNRR Digitale;

- € 5.675.687,84, derivano da anticipazioni.

I mandati totali emessi al 18.11.2025 con Fondi PNRR ammontano ad 13.791.765,96 €, mentre quelli del cofinanziamento comunale sono di 6.880.559,98 €.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.

L'Organo di revisione ha effettuato verifiche specifiche a campione sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del PNRR, anche tramite l'utilizzo del sistema ReGiS..

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

- che l'Ente non prevede di assumere in servizio nel corso del 2026 personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'art.31-bis del D.L. 152/2021.

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto di quanto previsto dalla Circolare 4/2022 della RGS; *(nel caso di risposta negativa fornire chiarimenti)*
- la corretta rappresentazione contabile mediante il rispetto della natura della spesa e la coerente fonte di finanziamento;
- la previsione in bilancio del ricorso alle eventuali anticipazioni fino al limite cumulativo del 90 per cento del costo dell'intervento previsto dall'art. 18-*quinquies* del d.l. 113/2024.

Il Collegio invita sempre tutti i responsabili, relativamente ai trasferimenti a valere sul PNRR, ognuno per la propria competenza, al rispetto scrupoloso e puntuale delle regole fissate da Leggi, Circolari e Faq, per il preciso sviluppo dei progetti, onde evitare che anomalie nei procedimenti possano determinare il mancato riconoscimento dei trasferimenti con conseguenti gravi danni patrimoniali all'Ente.

Si ricorda che è obbligatorio avere la codifica dei capitoli di entrata e di spesa (missione, componente, investimento e CUP) e la tracciabilità e il rispetto dei tempi di pagamento. Per cui si esorta a contabilizzare in modo corretto e puntuale rispettando quanto previsto dalla normativa.

Si ricordano gli obblighi del soggetto attuatore relativamente ai compiti e responsabilità:

- La garanzia della tracciabilità delle operazioni;
- La faq Arconet n. 48 del 15 dicembre 2021;
- Il cronoprogramma PNRR e la corretta iscrizione a bilancio del FPV;
- Le anticipazioni sul PNRR e S.A.L.;
- I controlli di regolarità amministrativo e contabile;

Il Collegio ricorda:

-La Circolare del MEF/RGS n. 33 del 31 dicembre 2021 "PNRR -Nota di chiarimento sulla circolare del 14 ottobre 2021;

--la circolare MEF/RGS n. 27 del 21 giugno 2022 "PNRR – Monitoraggio delle misure PNRR, sono allegate le Linee guida per il Monitoraggio del PNRR, con le quali si forniscono indicazioni sulle modalità di espletamento degli adempimenti di monitoraggio attraverso il sistema ReGiS;

- La Circolare del MEF/RGS n. 28 del 04 luglio 2022 “PNRR Controllo di regolarità amministrativo e contabile sugli atti di gestione delle risorse PNRR – prime indicazioni operative”;

-la circolare del MEF n.29 del 26/07/2022 e la circolare MEF n. 30 del 11/08/2022;

-la Faq n. 3 della RGS.

Si ricorda che Il PNRR impone di adeguare gli strumenti di programmazione e la stessa Ragioneria generale dello Stato lo ribadisce con la circolare n. 29/2022.

A livello programmatico, ogni Ente è tenuto ad aggiornare il proprio DUP e, se previsto, inserire i lavori nel “piano triennale delle opere pubbliche” e nel “piano annuale dei lavori” in coerenza con il bilancio e nel rispetto della normativa nazionale vigente.

-la circolare MEF/RGS n. 40 del 05 dicembre 2022 “PNC - Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC): trasmissione istruzioni sulle modalità di monitoraggio degli interventi.”,

Si ricorda relativamente all'obbligo di apposizione dei relativi loghi del PNRR, sulle indicazioni operative in tema di informazione, comunicazione e pubblicità tutti i soggetti attuatori devono provvedere a dare visibilità agli interventi finanziati valorizzando il logo dell'Unione con esplicito riferimento al finanziamento europeo e all'iniziativa Next Generation EU; gli stessi devono essere apposti anche su ogni atto amministrativo con cui si individuano i requisiti e i criteri per il finanziamento.

- la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 35 del 22/12/2023 avente ad oggetto “Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0”e recante l'aggiornamento della precedente edizione (1.0) diramata con nota RGS prot. 238431 in data 11 ottobre 2022.

Ciascuna Amministrazione titolare di misure PNRR è, altresì, invitata a monitorare costantemente l'attuazione della Strategia antifrode, riferendo i relativi esiti nel corso degli incontri della Rete dei referenti antifrode, evidenziando in tale sede anche eventuali criticità attuative e proposte di modifica e miglioramento che saranno tempestivamente sottoposte ad analisi ed approfondimenti da parte della Rete, anche mediante l'istituzione di sottogruppi di lavoro ad hoc”.

Il Consiglio dei Ministri in data 26 febbraio 2024 ha approvato il Decreto legge concernente «Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR», che richiede

- la Direzione Centrale della Finanza Locale, con comunicato del 18 marzo 2024, fornisce importanti chiarimenti a seguito dell'entrata in vigore del D.L. n.19 del 2 marzo 2024, con il quale sono stati apportati modifiche sostanziali alle disposizioni normative concernenti i contributi di cui alla Misura del PNRR M2C4I2.2, all'interno della quale confluivano le risorse di cui all'articolo 1, comma 29, della legge n.160/2019 (Piccole opere) e di cui all'articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge n.145/2018 (Medie opere), ora stralciata dal Piano, fermo restando il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse nazionali stanziare a legislazione vigente

Il finanziamento delle “piccole opere” dei Comuni, ora proveniente da vecchi stanziamenti nazionali anziché dal Pnrr, porta nuove regole procedurali. Entro il 31 dicembre 2025, le opere finanziate dal 2020 al 2024 devono essere completate. Le nuove regole includono l'utilizzo dei ribassi entro sei mesi dal termine dei lavori e un sistema sanzionatorio basato sulla revoca dei contributi, con il Regis confermato come sistema di monitoraggio e rendicontazione..

-la **Circolare RGS sul rispetto dei tempi di pagamento (circ. 25 del 15 maggio 2024)** con la quale la RGS effettua una **ricognizione degli adempimenti normativi** a carico delle amministrazioni e fornisce **istruzioni operative** al riguardo, ricordando l'importanza del monitoraggio dei tempi di pagamento e della corretta alimentazione della PCC.

- la Circolare del 10 ottobre 2024, n. 35 avente ad oggetto “Monitoraggio delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e della Politica di Coesione per il periodo di

programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, vers. 4.0, Tabelle di contesto vers. 2.0 e Controlli di validazione vers. 1.0.”

Il “Protocollo Unico di Colloquio RGS” reca il tracciato unico per il monitoraggio delle misure PNRR e degli interventi relativi ai progetti di investimento pubblico finanziati dai Fondi europei, dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) e da altre fonti nazionali della politica di coesione per il periodo 2021-2027. Tale documento definisce le informazioni per le quali le Amministrazioni devono assicurare, per gli interventi di rispettiva competenza, la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale a livello di singolo progetto e delle procedure di attivazione degli interventi. Al fine di fornire alle Amministrazioni responsabili le informazioni necessarie per la trasmissione puntuale dei dati e la gestione del colloquio tra i sistemi informativi locali e il sistema ReGiS quale sistema nazionale di monitoraggio, si rendono disponibili la versione aggiornata del Protocollo Unico di Colloquio (v. 4.0), Tabelle di contesto versione 2.0 e Controlli di validazione versione 1.0.

Si ricorda che è diventato operativo il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef), firmato il 6 dicembre del 2024, che stabilisce i criteri e le modalità operative per l'attivazione dei trasferimenti delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Un provvedimento adottato in attuazione dell'articolo 18-quinquies del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, noto come “DI Omnibus”. Per accelerare i pagamenti, le amministrazioni centrali, titolari delle misure del PNRR, possono trasferire fino al 90% del costo dell'intervento, rinviando alla fase del saldo finale i controlli principali.

Il decreto introduce un iter dettagliato per il trasferimento delle risorse ai soggetti attuatori, articolato in tre fasi.

Si ricorda altresì il Decreto-Legge 31 dicembre 2024, n. 208 “Misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza, nonché per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”.

Con il presente provvedimento è valutata la straordinaria necessità e urgenza organizzativa per fronteggiare particolari emergenze, il Governo dispone le seguenti misure in materia.

Misure urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza quali:

- Interventi infrastrutturali e di riqualificazione urgenti al fine di fronteggiare situazioni di degrado, vulnerabilità sociale e disagio giovanile;
- Ulteriori misure urgenti per il contrasto della scarsità idrica, per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche;
- Disposizioni urgenti in materia di protezione civile;
- Disposizioni urgenti in materia di lavoro;
- Disposizioni urgenti in materia di infrastrutture
- Disposizioni urgenti in materia di prevenzione delle tossicodipendenze e delle altre dipendenze patologiche;
- Disposizioni urgenti necessarie a garantire lo svolgimento delle elezioni degli enti pubblici con natura anche di federazione sportiva.

Si esortano pertanto tutti i responsabili a gestire gli investimenti PNRR rispettando in modo preciso e puntuale gli obblighi specifici a livello di procedure e rendicontazione poiché, il mancato o impreciso adempimento può comportare la riduzione dei fondi concessi, se non la loro restituzione in caso di erogazione parziale con grave danni gravanti sui Bilanci dell'Ente oltre che potrebbe ravvisarsi danno erariale.

Ai fini della gestione della cassa vincolata niente cambia rispetto a quanto stabilito dal Tuel all'art. 195 e dall' allegato 4/2 Dlgs 118/2011 dove già si prevede la gestione delle entrate con specifico vincolo di destinazione. Anche le risorse del Pnrr possono essere gestite, come per le altre risorse vincolate, in un'unica cassa che deve essere monitorata costantemente per ogni categoria di entrata nel rispetto delle disposizioni previste dal pca 4/2 e del Tuel.

12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2025;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri di parte corrente derivanti dagli investimenti previsti/effettuati;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compresi la modalità di quantificazione e l'aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con le linee programmatiche di mandato, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei SAL e degli obiettivi del PNRR, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi cinque anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi (soprattutto quelli dei progetti del PNRR) e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi

i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

f) Piano annuale dei flussi di cassa

Si ricorda il D.L. del 19 ottobre 2024, n. 155 relativo alle “Misure urgenti in materia economica e fiscale e in favore degli enti territoriali” in cui all'art. 6 -Disposizioni in materia di PNRR-, riporta “Al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone M1C1-72-bis del PNRR, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano **entro il 28 febbraio di ciascun anno**, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento.

Il piano annuale dei flussi di cassa è redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.”.

L'introduzione del modello è una delle misure per la riduzione dei tempi di pagamento, stabilite dall'articolo 6, comma 1, del DI 155/2024, nell'ambito della Riforma del Pnrr 1.11. Il piano annuale dei flussi di cassa include un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi per l'esercizio di riferimento. Il modello di Piano annuale dei flussi di cassa elaborato dal MEF richiede previsioni trimestrali, elaborate dal responsabile finanziario in collaborazione con i dirigenti/responsabili dei servizi dell'ente, tenendo conto dell'andamento degli incassi e dei pagamenti degli esercizi precedenti e delle novità dell'esercizio corrente.

Il Collegio pertanto esorta i responsabili a fornire al Dirigente del servizio finanziario i dati contabili in modo puntuale e preciso affinché si possa adempiere correttamente alla compilazione trimestrale del suddetto piano.

g) Contabilità ACCRUAL

Il Collegio ricorda sempre che con l'approssimarsi dell'adozione della nuova contabilità Accrual l'inventario comunale diventa un elemento cardine per rispettare i nuovi obblighi. La sua gestione accurata non è solo funzionale al rispetto delle norme, ma anche alla valorizzazione del patrimonio pubblico.

h) D.L. n. 13/2023- sistemi di misurazione e valutazione della performance

Il Collegio relativamente ai tempi di pagamento ricorda inoltre che “nell'ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance, secondo il D.L. n. 13/2023, le pubbliche amministrazioni devono obbligatoriamente considerare “specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento”.

Tali specifici obiettivi devono essere “valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento”.

Il rispetto dei tempi di pagamento rientra tra gli “Obiettivi generali” previsti dall'art. 5, co. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 150/2009.

Gli obiettivi sono attribuiti ai “dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture”.



DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

Nello specifico si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale dell'art. 1, co. 859, lettera b), e co. 861, della Legge n. 145/2018.

Di conseguenza, gli enti e gli uffici preposti tenendo conto delle indicazioni normative dovranno dare puntuale attuazione a questa novità nell'ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance”.

13. CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente e all'ultimo rendiconto approvato;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2026-2028 e sui documenti allegati.

Il Collegio dei Revisori

Dott.ssa Simona Scanu

Dott. Giuseppe Derosas

Rag. Antonio Deidda